



IL PLESSO ERA STATO DANNEGGIATO DAL SISMA 2009

Teatro San Filippo: il Comune anticipa 400mila euro per finire i lavori

L'obiettivo è la riconsegna per L'Aquila Capitale della cultura 2026

Elezione Rettore, i ringraziamenti di Valentini: «Voto libero, nonostante le ingerenze»

L'AQUILA - «Intendo anzitutto congratularmi con Fabio Graziosi, augurandogli di svolgere al meglio la delicata e onerosa funzione di rappresentare e difendere la ricchezza culturale e scientifica del nostro Ateneo». Lo scrive in una nota il professor Marco Valentini, ordinario di Epidemiologia al dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche (Discab), candidato alle elezioni per il rettorato con un programma che, come sottolineato da lui stesso, intendeva proporsi come una sfida per il cambiamento rispetto alla gestione dell'ateneo del capoluogo abruzzese nel corso degli ultimi anni. Al secondo turno di votazione che ha eletto il professor Fabio Graziosi con 383,53 preferenze, Valentini ha ottenuto 99,75 voti. Gli altri due candidati erano Luca Lozzi, professore ordinario di Fisica sperimentale della materia e applicazioni al dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (Dsf) e Roberto Carapellucci, professore ordinario di Sistemi per l'energia e l'ambiente al dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia (Diie), che si è ritirato però dopo l'esito della prima votazione avendo riscosso solo 32,76 voti al primo turno. «Nel momento conclusivo delle elezioni, desidero esprimere un sincero ringraziamento alle tante persone che hanno espresso con il loro voto libero e generoso il sostegno alla mia candidatura: una proposta indipendente, libera da condizionamenti e ipoteche, svincolata da posizioni di potere. Un voto confermato pienamente in due turni elettorali senza incertezze, a dimostrazione della profonda convinzione che lo ha ispirato e nonostante pressioni e tentativi di ingerenze esercitate da figure con scarso senso accademico e istituzionale», aggiunge il professor Marco Valentini. «Ringrazio non solo per il voto, ma anche per il prezioso tempo che mi è stato dedicato in numerosi incontri personali e nelle assemblee. E' stato possibile, sempre in un rapporto franco e leale, condividere e conoscere storie personali, evidenziare tematiche e problemi, proporre soluzioni e tracciare prospettive. Questa ricchezza di relazioni umane e di contenuti non andrà perduta, e darà frutto soprattutto dove l'approfondimento è stato maggiore e ha prodotto più consensi (come in particolare all'area medica)», conclude.

Il Comune dell'Aquila ha deciso di anticipare a sue spese le somme necessarie per il completamento degli interventi di recupero del Teatro San Filippo. Si tratta di un intervento pari a 400 mila euro, necessari per provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre all'acquisto e all'installazione di poltrone, attrezzature e arredi scenici. La decisione

dell'amministrazione consentirà dunque di entrare nell'ultima fase dei lavori e di accorciare i tempi di riconsegna della struttura alla cittadinanza nella sua piena funzionalità. Il Teatro San Filippo è stato, infatti, già oggetto di lavori di ristrutturazione e attuati dopo il sisma del 2009, e che hanno avuto come soggetto attuatore il...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Svelato il progetto per l'area di risulta. 800 posti auto ed un parco su 4 ettari



Presentato ieri mattina il progetto esecutivo (Chiavaroli a pag.3)

Soccorso alpino, Lega: «Giunta approvi piano tariffario di compartecipazione»

«La giunta regionale definisca e approvi il piano tariffario per gli interventi di soccorso alpino e speleologico previsto dalla Legge 27 dicembre 2016, n. 42. La montagna va a rontata con responsabilità». A chiederlo sono i consiglieri regionali della Lega, Vincenzo D'Incecco e Carla Mannetti, che hanno inviato una lettera al presidente della Regione, Marco Marsilio, e al direttore generale, Antonio Sorgi, per sollecitare l'attuazione dell'articolo 11 della legge regionale. «La norma - spiegano - stabilisce in particolare che gli interventi

di soccorso e di elisoccorso in ambiente impervio o ostile, comprensivi di recupero e trasporto, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso, siano soggetti a una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato, se richiesto da quest'ultimo o riconducibile a lui. La compartecipazione è aggravata nel caso in cui si ravvisi un comportamento imprudente». «È una misura...

Marco Giancarli segue a pagina 12

FORMAZIONE

L'Università dell'Aquila ad Expo Osaka 2025 con "Bionet"

Angelo Liberatore

Anche l'Università degli Studi dell'Aquila è protagonista all'Expo 2025 in corso di svolgimento a Osaka, in Giappone. L'ateneo del capoluogo abruzzese è infatti parte attiva del progetto "Bionet". Si tratta di un'iniziativa promossa in collaborazione tra le università di Abruzzo, Marche, Umbria e Molise. Al centro del progetto "Bionet" c'è un approccio scientifico e sostenibile alle sfide globali che riguardano il cibo e l'innovazione agroalimentare. Temi che incrociano in pieno alcune delle priorità programmatiche di Expo 2025, ossia salvare vite, dare potere alle vite e connettere le vite. Nell'ambito della presentazione del progetto "Bionet" a Osaka, l'Università dell'Aquila il 19 giugno sarà protagonista di diversi momenti di approfondimento. Nella sessione mattutina, all'interno del panel 'Tartufo e ricerca: un viaggio scientifico dalla foresta al laboratorio', coordinato dall'Università di Urbino Carlo Bo, verranno presentati - tra gli altri - i progetti del professor Mirco Iotti (Dipartimento Mesva). A seguire, la prorettrice delegata per la ricerca, Maria Benedetta Mattei...

segue a pagina 6

TERAMO

Alpinisti romagnoli morti sul Gran Sasso: uno o più nomi nel registro degli indagati

Vanni Biordi

La Procura della Repubblica di Teramo ha iscritto uno o più nomi nel registro degli indagati in relazione alla tragica morte di Luca Perazzini e Cristian Gualdi, i due alpinisti romagnoli dispersi lo scorso dicembre sulle vette del Gran Sasso e i cui corpi sono stati recuperati dopo cinque giorni. La notizia, che era nell'aria data la complessità e la tragicità dell'evento, apre un nuovo capitolo nell'inchiesta che mira a fare piena luce sulle circostanze che hanno portato al decesso dei due escursionisti. Perazzini, 42 anni, di Forlì, e Gualdi, 48 anni, di Cesena, erano partiti per un'escursione sul Gran Sasso il 22 dicembre scorso e non avevano fatto più ritorno. Le ricerche, ostacolate dalle pessime condizioni meteorologiche e dalla neve abbondante...

segue a pagina 5